

12 giugno 2017 15:22

 FILIPPINE: Lotta alla droga. Chiesa: tutelare la dignita'

"Molti di coloro che sono ai margini della societa' possono sopravvivere grazie alle attivita' della Chiesa, e ricevono la possibilita' di sostenersi da soli e costruirsi una vita dignitosa" anche se resta una profonda disuguaglianza sociale ed economica che rende estremamente difficile uno sviluppo positivo per tutti i cittadini e sempre piu' persone vivono in una condizione di non dignita'. È questa la fotografia della situazione sociale di Manila che emerge dal viaggio che l'arcivescovo Ludwig Schick di Bamberg, presidente della commissione Chiesa universale della Conferenza episcopale tedesca, ha appena concluso nelle Filippine. Una piaga particolarmente grave e' quella della DROGa, ma i vescovi filippini non condividono la linea del governo che sta conducendo una "guerra" con mezzi non legali: gia' 8.000 persone sono state uccise, soprattutto nei quartieri poveri delle grandi citta', perche' tossicodipendenti o coinvolti nel traffico. Schick si e' unito alla denuncia dei vescovi: "Anche i criminali hanno dignita' umana e diritti e dovrebbero essere puniti solo dai tribunali ordinari". I vescovi delle Filippine sono anche contro l'abbassamento dell'eta' minima d'imputabilita' e la reintroduzione della pena di morte voluti dal presidente Duterte. Mons. Schick e' stato anche sull'isola Mindanao dove sta per arrivare a una conclusione pacifica lo scontro per l'autonomia che si trascina dagli anni '70 tra ribelli islamici e il governo centrale.